

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE  
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia

1

RELAZIONE AL COMITATO  
TECNICO PER GLI IDROCARBURI  
E LA GEOTERMIA.

Roma, 10 GEN. 2003

OGGETTO: Istanza di permesso di ricerca per idrocarburi "NIBBIA" della Società NORTHERN PETROLEUM (prov. Novara).

L'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi "NIBBIA" è stata presentata dalle Società NORTHERN PETROLEUM il 29 aprile 2002 e pubblicata nel BUIG del 31 maggio 2002.

L'istanza si riferisce ad un'area di 253,37 kmq, ricadente nel territorio della provincia di Novara.

Nell'area è stato perforato nel passato il pozzo "Cavaglietto 2" (anno 1958) (AGIP) che ha raggiunto la profondità di circa 1500 m con esito minerario negativo.

L'area, pur poco esplorata, si colloca in una zona del piemontese dove sono stati scoperti nel 1983 importanti campi ad olio come quello di "Villafortuna-Trecate" e numerosi

campi a gas come quelli di "Brugherio", "Lambrate", "Settala".

L'area, ubicata nella parte occidentale della Valle Padana, si colloca, dal punto di vista geologico, nella parte più occidentale del bacino mesozoico lombardo e nella zona della monoclinale pedealpina per la serie terziaria.

La successione stratigrafica, presente nel sottosuolo, viene descritta procedendo dall'alto verso il basso a partire dal Quaternario, che risulta costituito da sabbie e ciottoli con qualche intercalazione argillosa.

Il Pliocene si presenta con formazioni sabbioso-argilloso (Formazioni "Santerno" e "Sabbie di Desana"), mentre il Miocene si presenta con gessi con intercalazioni marnose, marne talora siltose e intercalazioni di arenarie.

L'Oligocene è costituito da marne siltose con intercalazioni argillose (Formazione "Marne di Gallare"), mentre l'Eocene medio-Cretaceo è costituito da calcari argillosi-marnosi.

La serie si chiude con calcari, argille e marne del Triassico.

Dal punto di vista strutturale l'area è stata interessata da fenomeni tettonici sia di tipo distensivo e sia di tipo compressivo, che hanno portato alla presenza di strutture anticlinaliche e a strutture ad horst-graben.

L'obiettivo di ricerca principale (tema a gas) è rappresentato dalle sabbie del Pliocene inferiore e del Miocene medio.

Altro obiettivo principale (tema ad olio) è rappresentato dai calcari dolomitici e le sabbie del Triassico.

La Società fa presente che per i potenziali serbatoi a gas del Pliocene medio-inferiore e Miocene medio la copertura sia assicurata dagli strati marnosi-argillosi dello stesso Miocene, mentre per i serbatoi ad olio del Triassico la copertura è assicurata dalle argille del Triassico e dalle marne del Liassico - Cretaceo.

La Società prevede che l'obiettivo a gas sia raggiungibile a circa 1000-1200 m, mentre quello ad olio a circa 4500-4500 m.

Le potenziali trappole sono di tipo stratigrafico, per

il gas, e di tipo stratigrafico-strutturale per l'olio.

La Società fa presente che nell'area risulterebbe presente una blanda anticlinale, ubicata nella parte centrale dell'istanza, e, quindi, un prominente alto gravimetrico ubicato nella parte sud-est dell'istanza.

Nella relazione tecnica allegata all'istanza la Società ha esposto tra l'altro uno schema litostratigrafico e una sezione geologica schematica.

Il programma dei lavori proposto, pertanto, prevede:

- esecuzione di un rilievo gravimetrico, per una spesa di circa 25.000 Euro;
- rielaborazione di circa 140 km di linee esistenti, per una spesa di circa 200.000 Euro;
- esecuzione di un rilievo sismico per circa 30 Km, per una spesa di circa 90.000 Euro;

La Società fa presente che i lavori di prospezione sismica e geologica avranno inizio entro 12 mesi dal conferimento.

- perforazione, entro 28 mesi dall'inizio delle indagini geologiche, di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 5.000 m. La spesa prevista è di circa 7 milioni di Euro.

Il totale dell'impegno di spesa ammonta pertanto a circa 7.315.000 di Euro.

Per completezza di informazione si fa presente che ove codesto Comitato esprimesse parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto e tale parere fosse condiviso dall'Amministrazione, il competente Ufficio provvederà a richiedere alle Regioni territorialmente interessate la prevista intesa (ex art.29 del decreto lgs 112/98, come modificato dal decreto lgs 443/99 ) secondo le modalità procedurali stabilite dall'apposito Accordo sancito il 24 aprile 2001 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Ing. Domenico Martino)



